

GIANNI ARICÒ

Davanti al Bo le sculture per Galileo Galilei

È stato presentato ieri nella Sala dell'Archivio Antico al Palazzo del Bo, a Padova, la monografia «Gianni Aricò - l'opera», edita da Il Poligrafo. La presentazione, tenuta da Sergia Jessi, accompagna l'inaugurazione dell'esposizione della produzione artistica che Aricò dedica alla figura di Galileo Galilei. Il catalogo, edito dalla casa editrice Il Poligrafo per l'occasione, presenta l'opera completa dell'artista Gianni Aricò che vive a Venezia e nella città lagunare tuttora continua ad operare. Una personalità forte e versatile quella di Aricò, architetto, scultore e medaglista che non trascura il lavoro pittorico, come dimostrano gli schizzi preparatori, i dipinti a olio e le acqueforti che accom-

pagnano il suo itinerario creativo e ugualmente presenti all'interno del catalogo. La scultura di Aricò si è misurata con i materiali più disparati, dal marmo al legno, dal bronzo al vetro, ciascun elemento impiegato con sapienza e abilità nelle proprie peculiarità espressive. Aricò si è dedicato anche alla produzione di argomento religioso, fino a realizzare sculture, portali e vetrate per edifici sacri, mentre le commissioni pubbliche - come il gruppo dedicato a Cristoforo Colombo per l'Air Space Museum di New York - lo hanno spinto in più occasioni a confrontarsi con la dimensione monumentale. Il catalogo rappresenta dunque la migliore introduzione alla poliedrica attività di Aricò e una variegata

summa della sua produzione artistica.

Dopo la presentazione della monografia è seguita l'inaugurazione dell'esposizione dedicata a Galileo Galilei; un'esposizione di opere in bronzo, pietra e cemento, collocate sul selciato antistante il Palazzo del Bo, davanti alla Cassa di Risparmio e nelle sale del Caffè Pedrocchi. La manifestazione, patrocinata dall'Università degli studi di Padova e dal Comune di Padova, si concluderà il 28 giugno 2009. In concomitanza si può ammirare, all'interno della Basilica del Palazzo del Bo, anche l'esposizione di piccole sculture in vetro, bronzo, legno e di dipinti che l'artista veneziano ha presentato all'apertura del 787 Anno Accademico.



Due delle sculture di Gianni Aricò esposte a Padova tra il Bo e il Caffè Pedrocchi

